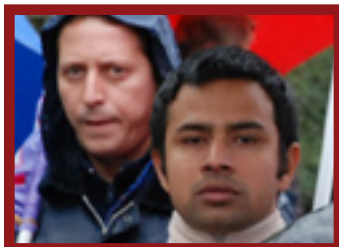




CONTRATTO Piattaforme separate

La piattaforma sarà sottoposta a referendum il 27-28-29 luglio, fra tutti i lavoratori metalmeccanici, iscritti e non iscritti. A luglio assemblee nei luoghi di lavoro.

a pagina 2 e 3



ASSEGNI FAMILIARI A sostegno dei nuclei familiari

Le tabelle Inps aggiornate al luglio 2009 e in vigore fino al 30 giugno 2010, la versione completa è scaricabile da www.fiom.brescia.it

a pagina 4 e 5



NUOVE TABELLE Dopo l'estate aumenti salariali

A settembre entrano in vigore gli aumenti salariali decisi nel precedente contratto unitario per i lavoratori Confapi e Federmeccanica.

pagina 6



Fim e Uilm ubbidendo all'accordo separato con Confindustria e Governo disdettano il Contratto Nazionale

Noi uniti ai lavoratori

PIATTAFORMA FIOM: COME E PERCHÉ

Un accordo separato che peggiora il CCNL

Ancora una volta, purtroppo, per i metalmeccanici ci sono piattaforme separate per i rinnovi contrattuali. La responsabilità è unicamente dei sindacati che, prima il 22 gennaio e poi il 15 aprile, hanno sottoscritto con il governo e con la Confindustria un accordo separato che stravolge e peggiora tutte le regole e i diritti del contratto nazionale.

FIM e UILM disdettano il contratto nazionale in vigore

Obbedendo a questo accordo, che non è stato né discusso né votato dalle lavoratrici e dai lavoratori metalmeccanici e da tutti i lavoratori italiani, la Fim e la Uilm hanno deciso di rompere l'accordo unitario con il quale si erano rinnovati gli ultimi due contratti nazionali e di presentare una propria piattaforma, arrivando addirittura ad annunciare la disdetta della parte normativa del Contratto nazionale che invece è in vigore fino a tutto il 31/12/2011. Tale annuncio di disdetta fatto da Fim e Uilm non solo presenta diversi caratteri di illegittimità in quanto tra i firmatari del Contratto nazionale in vigore c'è anche la Fiom-Cgil e noi non abbiamo nessuna intenzione di aderire alla disdetta. Ma rende anche evidente che Fim e Uilm sono animate da

Segue a pagina 2



© Archivio Fiom

Noi uniti ai lavoratori

Segue da pagina 1

una logica «proprietaria» del contratto nazionale di lavoro, che è invece, innanzitutto, un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici che nel 2007/2008 lo hanno prima conquistato con decine di ore di sciopero e poi approvato tramite un democratico e partecipato referendum.

Fim e Uilm hanno respinto la proposta unitaria della Fiom

La Fiom aveva proposto di procedere unitariamente al rinnovo del prossimo biennio salariale, come previsto dal contratto nazionale e firmato unitariamente nel gennaio 2008. Ma la Fim e la Uilm hanno respinto tale proposta, scegliendo di andare da subito al rinnovo sia della parte salariale sia della parte normativa dell'intero contratto nazionale.

Fim e Uilm: una piattaforma separata, a perdere per i lavoratori

Applicando così regole sulle quali nulla hanno potuto dire le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, la Fim e la Uilm hanno deciso di:

→ Chiedere un aumento di 113 euro al 5° livello scaglionati su 3 anni quando con l'ultimo accordo erano stati ottenuti 127 euro su 2 anni e mezzo. È la richiesta più bassa della storia dei metalmeccanici da quando c'è l'euro.

→ Applicare le nuove regole dell'accordo separato che peggiorano tutta la normativa esistente. In particolare sul salario aziendale, che viene reso ancora più incerto e flessibile, sulle condizioni di lavoro e sugli orari, che possono essere peggiorati, sul ruolo delle Rsu, che sarà sempre più ridotto, sulle stesse libertà dei lavoratori, che saranno ridimensionate dall'arbitrato e da altre forme di controllo autoritario.

→ Affermare per la prima volta il principio della deroga al contratto nazionale, fabbrica per fabbrica, territorio per territorio, in ragione delle esigenze e delle condizioni produttive e di mercato delle aziende.

Questo significa che il salario e i diritti del contratto nazionale saranno sottoposti ovunque al ricatto delle aziende.

→ Cambiare la stessa natura e funzione del sindacato con l'istituzione di enti bilaterali ai quali devolvere diritti e funzioni del contratto, della legge, dello Stato sociale. Con questa loro piattaforma la Fim e la Uilm hanno quindi accettato di subire l'imposizione della Confindustria e della Federmeccanica, che vogliono drasticamente ridurre il ruolo del contratto nazionale e di tutta la contrattazione riducendo il salario e rendendo sempre più incerti i diritti. Questo nell'ambito di una scelta che punta a far pagare ai lavoratori tutti i costi della crisi, sia sul piano contrattuale, sia su quello sociale, con l'attacco alle pensioni, alla sanità, allo Stato sociale. La Fiom, che non ha sottoscritto e non condivide il sistema di regole che la Confindustria vuole imporre, ha

pertanto deciso di presentare una propria piattaforma.

La Piattaforma della Fiom

La Piattaforma della Fiom prima di tutto afferma il principio che non si può cambiare o addirittura stravolgere il contratto nazionale mentre è ancora in vigore. Nell'accordo firmato nel gennaio 2008 tutti si sono impegnati a far valere quel contratto nazionale, in particolare per i diritti e le parti normative, fino alla fine del 2011. Peggiorare in corso d'opera i diritti e i poteri dei lavoratori è ingiusto se non illegale. Per questo la Fiom rivendica la continuità del contratto nazionale in vigore e presenta la piattaforma per il rinnovo del biennio salariale 2010/2011, come da accordi sottoscritti da tutti. La Piattaforma della Fiom ha lo scopo di:

→ Difendere il potere d'acquisto dei lavoratori in continuità e nel miglioramento di quanto sottoscritto unitariamente negli ultimi due rinnovi contrattuali. In particolare la Fiom considera inaccettabile quanto previsto dall'accordo separato del 15 aprile 2009 e cioè che gli aumenti dei contratti nazionali non possono tenere conto dei costi dell'aumento della benzina, dell'energia elettrica e di tutti i beni energetici importati e si debbono svolgere unicamente sulla base di un'inflazione programmata triennale decisa da un istituto di ricerca (Isae). È anche inaccettabile la riduzione della base di calcolo su cui effettuare gli aumenti.

Per tutte queste ragioni e sulla base delle reali condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, i cui salari sono i più bassi d'Europa, la Fiom presenta una richiesta salariale leggermente superiore a quanto ottenuto nell'ultimo rinnovo contrattuale;

→ Affermare il principio che gli aumenti dei salari che si realizzano nei contratti nazionali devono andare integralmente anche a tutte le lavoratrici e i lavoratori che durante il prossimo biennio, a causa della crisi, saranno coinvolti dalla Cassa integrazione;

→ Affermare il principio della detassazione degli aumenti salariali nazionali, che prendono tutte e tutti, e non solo dei salari aziendali, che vanno a una parte.

Il sistema fiscale italiano è profondamente ingiusto perché gran parte delle tasse gravano sulle buste paga e sulle pensioni, per questo detassare gli aumenti dei contratti nazionali è solo il primo passo verso la giustizia fiscale;

→ Difendere l'occupazione dicendo no alla chiusura delle aziende e con l'impegno chiesto alla Federmeccanica di bloccare i licenziamenti sia per i lavoratori a tempo indeterminato che per quelli precari, per tutta la durata del contratto. La Fiom ritiene che sia profondamente sbagliato indebolire la funzione del Contratto nazionale, che tutela tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori indipendentemente dalla dimensione delle aziende, dalla forza sindacale, dalla collocazione terri-

toriale.

La scelta della Confindustria e della Federmeccanica di colpire il salario e i diritti del contratto nazionale per ottenere uno scambio tra salario e produttività vantaggioso per le imprese e dannoso per il lavoratori è assolutamente ingiusta e miope.

La crisi attuale infatti è anche dovuta ai bassi salari, alla mancanza di investimenti, alla carenza di innovazione e di qualità nei prodotti e nell'organizzazione del lavoro. Non è con la competizione al ribasso sui salari e sui diritti che l'Italia uscirà dalla crisi, non è distruggendo lo Stato sociale, riducendo le pensioni e la sanità pubblica che si devono trovare le risorse per finanziare la ripresa. Per questo la strada scelta dalla Fiom di difendere il salario e l'occupazione a partire dal contratto nazionale non solo è più giusta ma è anche l'unica che in prospettiva può rafforzare il sistema industriale e la sua capacità di reggere la competizione facendo riferimento ai paesi più avanzati. La piattaforma della Fiom si rivolge anche al Governo perché considera che le misure sinora prese di fronte alla crisi sono largamente insufficienti e inadeguate.

Occorre un vero sostegno di politica industriale agli investimenti e alla tenuta della struttura industriale.

Occorre un chiaro impegno del Governo contro la chiusura delle fabbriche e contro i licenziamenti, in particolare dei precari. Occorre una politica fiscale che riduca le tasse sulla busta paga, sulla cassa integrazione e sulle pensioni e che colpisca davvero l'evasione fiscale e contributiva. Occorre difendere e ampliare le tutele e i diritti dello Stato sociale e considerarli una risorsa per tutto il paese e non un costo da ridurre per finanziare le aziende.

Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è sempre stato un momento importante all'economia del paese. La Fiom intende per questo affermare che le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici debbono ottenere un primo riconoscimento al valore e all'importanza del loro lavoro.

La democrazia sindacale

Le piattaforme separate, ancora una volta, ripropongono la questione centrale della democrazia sindacale. L'accordo separato sul sistema contrattuale, che tanti danni ha già cominciato a fare prima ancora di essere in vigore, non è stato sottoposto ad alcuna votazione democratica tra tutti i lavoratori italiani. Ora Fim e Uilm sostengono che sottoporranno la loro piattaforma al voto dei propri iscritti.

Ma questi rappresentano meno del 20% di tutti i lavoratori metalmeccanici.

E tutti gli altri quando potranno decidere?

Non è accettabile che si stabilisca un sistema in cui l'accordo è legittimo solo perché la controparte aziendale ha deciso sulla base della propria esclusiva convenienza.

Non è accettabile che accordi tra aziende e sindacati di minoranza vengano poi imposti a tutti. Con questo modo di procedere sono i lavoratori i primi a essere danneg-



giati perché è chiaro che saranno le aziende soltanto a poter scegliere con chi fare accordi. E sceglieranno sulla base del massimo vantaggio delle aziende e del minimo risultato per i lavoratori. Senza democrazia sindacale tra le organizzazioni sindacali si apre la concorrenza al ribasso tra chi offre alle aziende il contratto per esse (e non per i lavoratori) più favorevole. Per questo la Fiom ribadisce la sua scelta rigorosa a favore della democrazia sindacale.

IL CHE VUOL DIRE CHE tutte le piattaforme e tutti gli accordi devono essere sottoposti al referendum di tutti i lavoratori interessati, senza distinzione di tessere sindacali.

La Fiom si è sempre impegnata a sottoporre le proprie posizioni al voto dei lavoratori e ad accettare il risultato quale che esso sia. La Fiom chiede formalmente alle altre organizzazioni sindacali di accettare lo stesso fondamentale principio democratico. Per difendere il ruolo e il valore del contratto nazionale e per affermare il principio della democrazia sindacale, la Fiom ha deciso di non accettare il diktat della Confindustria e della Federmeccanica sulle regole della contrattazione e di presentare una piattaforma sulla base del contratto sottoscritto in vigore e degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.

In ogni caso, questa Piattaforma sarà sottoposta al referendum di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori metalmeccanici e a questo vincolo democratico la Fiom si sottoporrà autonomamente.

Per tutte queste ragioni, la Fiom fa appello a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori, a tutte le Rsu della categoria, perché ci sia il massimo della partecipazione alla consultazione referendaria, in modo da affermare, anche per questa via, la necessità di regole chiare di democrazia che vincolino tutti i comportamenti sindacali.

*Assemblea nazionale Fiom-Cgil
Roma, 30 giugno 2009*



ORARI UFFICIO VERTENZE

*L'ufficio vertenze
della FIOM CGIL a Brescia
in via Folonari, 20
È APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 18,30
IL SABATO
dalle ore 9,00 alle ore 12,00*

2

L'ipotesi di piattaforma della Fiom

In applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro, in vigore fino a tutto il 31/12/2011 per la parte normativa e in scadenza per la sola parte economica dal 31/12/2009, siamo a richiedere, per il rinnovo del biennio economico 2010-2011, un aumento dei minimi tabellari contrattuali per tutte le lavoratrici ed i lavoratori nella misura di 130 euro mensili, parametrati come da tabella, a titolo di salvaguardia e valorizzazione reale del potere d'acquisto delle retribuzioni, a decorrere dall'1/1/2010.

Si richiede che di tale aumento:

- sia concordata l'erogazione in tutti i casi in cui le lavoratrici e i lavoratori siano coinvolti dalla cassa integrazione, quale necessaria integrazione del trattamento economico;
- sia concordata la possibilità di detassazione, richiedendo congiuntamente al Governo un apposito provvedimento, nell'ambito, nei limiti e con le modalità previste dalla Legge 28 gennaio 2009, n.2, «...recante misure urgenti per il sostegno alle

famiglie, lavoro, occupazione, impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale»; - sia considerato non assorbibile e pertanto erogato a tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici. Si richiede l'aggiornamento del valore punto ai fini degli incrementi retributivi dei futuri rinnovi contrattuali, e l'incremento della indennità quadri nella misura del 6,9%. Si richiede di elevare il valore dell'elemento perequativo nella misura di 35 euro mensili per 13 mensilità (455 euro annui), erogandolo a concorrenza alle lavoratrici e ai lavoratori non coinvolti dalla contrattazione collettiva aziendale. Si richiede, inoltre, di concordare la completa detassazione dell'elemento perequativo nell'ambito delle normative legislative in vigore, precedentemente richiamate, e l'erogazione di tale istituto alle lavoratrici e ai lavoratori anche nel caso di un loro coinvolgimento in periodi di cassa integrazione. Si richiede che il contributo al fondo di previdenza complementare a carico dell'impresa sia in ogni caso versato anche

Richiesta di aumento mensile per il biennio 2010-2011		
LIVELLI	Parametro	Aumento mensile in euro
1°	100	110,00
2°	100	110,00
3°	118	130,00
4°	118	130,00
5°	118	130,00
5°s	131	144,00
6°	140	154,00
7°	154	170,00

nei periodi in cui la lavoratrice o il lavoratore aderente al fondo sia coinvolto da periodi di cassa integrazione.

Blocco licenziamenti per la difesa dell'occupazione

Per la vigenza del Contratto collettivo nazionale di lavoro si richiede il blocco dei licenziamenti per tutte le tipologie di lavoro e il conseguente impegno delle parti a prevedere il ricorso all'insieme degli ammortizzatori sociali in alternativa al licenziamento.



Al fine di salvaguardare l'occupazione, difendere, qualificare e innovare profondamente il sistema industriale del nostro paese, di cui la nostra categoria è parte fondamentale, si richiede di concordare un piano straordinario di formazione professionale e per la sicurezza sul lavoro. Ciò significa concordare linee guida che permettano l'attivazione condivisa di specifici piani di formazione, sia a livello aziendale, sia di comparto, che territoriale. A tal fine vanno utilizzate anche eventuali risorse legislativamente previste, comprese quelle dei fondi interprofessionali, in applicazione e integrazione delle normative previste dal Contratto collettivo nazionale in vigore. Tutto ciò anche al fine di sostenere il reddito di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori in cassa integrazione e comunque coinvolti in processi di riorganizzazione, ristrutturazione e/o crisi aziendale. Si richiede di prevedere una quota volontaria di contribuzione contrattuale per le lavoratrici e i lavoratori non iscritti ad alcun sindacato attraverso le modalità della delega positiva.

Percorso per la approvazione dell'ipotesi di Piattaforma per il rinnovo del biennio economico 2010-2011

La piattaforma sarà come sempre sottoposta al voto vincolante attraverso il referendum fra tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, iscritti e non iscritti. Pertanto nel mese di luglio saranno svolte le assemblee in tutti i luoghi di lavoro. A tal fine la Fiom intende esercitare il diritto a convocare assemblee retribuite per il massimo coinvolgimento di tutti i dipendenti. Considerando l'estesa presenza di lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o con contratti a termine interrotti, vanno previste assemblee e modalità di voto territoriali. In questo caso per partecipare al referendum si dovrà certificare l'azienda di riferimento e la propria condizione di lavoratore metalmeccanico. Il referendum avrà termine mercoledì 29 luglio con la raccolta dei dati a livello nazionale.

Approvata all'unanimità
Assemblea nazionale Fiom-Cgil
Roma, 30 giugno 2009

PIATTAFORME A CONFRONTO

FIOM	FIM e UILM
SALARIO BIENNIO 2010-2011 RICHIESTA DI AUMENTO MENSILE	
livello 1° 110,00	livello 1° 48,00
livello 2° 110,00	livello 2° 56,00
livello 3° 130,00	livello 3° 66,00
livello 4° 130,00	livello 4° 70,00
livello 5° 130,00	livello 5° 76,50
livello 5°S 144,00	livello 5°S 85,00
livello 6° 154,00	livello 6° 91,00
livello 7° 170,00	livello 7° 100,00
Per chi non fa la contrattazione aziendale, erogazione di 35 euro mensili per 13 mensilità (455 euro annui)	Per chi non fa la contrattazione aziendale, erogazione di 30 euro mensili per 13 mensilità (380 euro annui) * Per 3 anni FIM e UILM richiedono un aumento di 113 euro al 5° livello.
N.B.: Come si può ben vedere, per il biennio, fino al 4° livello FIM e UILM chiedono la metà, e dal 5° al 7° livello mediamente il 40% in meno.	
FISCO	
Detassazione di tutti gli aumenti richiesti	Richiesta assente
PER I METALMECCANICI IN CASSA INTEGRAZIONE	
Erogazione degli aumenti richiesti come integrazione al reddito	Richiesta assente Si limitano a richiedere l'istituzione di un fondo per un generico sostegno a chi è in cassa integrazione da lungo tempo
PER LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE	
Blocco dei licenziamenti per tutte le tipologie di lavoro e utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali disponibili alternativi al licenziamento. Piano straordinario di formazione professionale e per la sicurezza sul lavoro	Richiesta assente
NORMATIVE	
Richiesta assente: Per noi il CCNL conquistato unitariamente a gennaio 2008 rimane in vigore fino alla sua naturale scadenza del 31.12.2011	Hanno disdetto il CCNL e ciò significa recepire quanto previsto dall'accordo interconfederale separato del 22 gennaio e del 15 aprile 2009. Ad esempio: - la derogabilità del CCNL; - la riduzione del valore punto su cui si calcolano gli aumenti del CCNL; - la totale variabilità del salario aziendale; - la limitazione dell'autonomia contrattuale delle Rsu e dei sindacati nella contrattazione aziendale, in particolare sulla flessibilità e sugli orari; - la definizione di procedure di conciliazione ed arbitrato fino a giungere a vere e proprie sanzioni alle Rsu. Per il resto le loro richieste rientrano nell'ambito della gestione e dei rimandi già previsti dal contratto collettivo nazionale unitario in vigore.
DEMOCRAZIA	
La piattaforma viene sottoposta al voto vincolante di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, sia iscritti che non iscritti.	Consultano e fanno votare solo i loro iscritti

Per la difesa del tuo salario, dei tuoi diritti, dell'occupazione e della democrazia, vota la piattaforma della Fiom

UFFICIO STRANIERI indirizzi utili

POSTE ITALIANE

Informazione generale sulla procedura dello stato di avanzamento della tua pratica inserendo in un area riservata USER ID e PASSWORD
Riportate sulla ricevuta COLLEGARSI AL SITO
www.portaleimmigrazione.it

QUESTURA DI BRESCIA

Per ritiro permesso, carta PSE permesso di soggiorno cartaceo fotosegnalazione (impronte digitali)
COLLEGARSI AL SITO INTERNET
www.comune.brescia.it/stranieri



Gli assegni familiari spettano sia ai lavoratori dipendenti che ai lavoratori parasubordinati

Tabelle INPS per nucleo familiare aggiornate al luglio 2009 e in vigore fino al 30 giugno 2010

CHE COS'È

L'assegno per il nucleo familiare è una prestazione che è stata istituita per aiutare le famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati da lavoro dipendente i cui nuclei siano composti da più persone e i cui redditi siano al di sotto di limiti stabiliti di anno in anno per legge. L'assegno spetta in misura diversa in rapporto al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare .

A CHI SPETTA

L'assegno per il nucleo familiare spetta ai lavoratori dipendenti (compresi i lavoratori in malattia, in cassa integrazione, in disoccupazione, in mobilità indennizzata, assistiti per tubercolosi), ai pensionati del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai pensionati dei fondi speciali (autoferrotranvieri, elettrici, gas, esattoriali, telefonici, personale di volo, dazieri) e

ai lavoratori parasubordinati, cioè a coloro che si sono iscritti alla Gestione separata dei lavoratori autonomi. Gli assegni familiari non competono se i redditi derivati da lavoro dipendente sono inferiori al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare.

ASSEGNO CONIUGE

Dal 1° gennaio 2005 l'assegno può essere pagato direttamente al coniuge del lavoratore avente diritto.

La domanda per il pagamento separato deve essere presentata al datore di lavoro. Perché sussista il diritto al pagamento disgiunto è necessario che il coniuge richiedente non percepisca a sua volta un assegno per il nucleo familiare.

REQUISITI

Per il pagamento dell'assegno, è necessario che il reddito familiare non superi determinati limiti stabiliti dalla legge e aggiornati ogni

anno. A comporre il reddito familiare concorrono i redditi prodotti nell'anno solare, da tutti i componenti il nucleo familiare e riferiti all'anno precedente. Esempio per il periodo 1° luglio 2009/30 giugno 2010 il reddito utile è quello prodotto nel 2008.

PERSONE NUCLEO FAMILIARE

Fanno parte del nucleo familiare: - il richiedente;

TAB. 11 NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo Euro		IMPORTO DELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE						
		1	2	3	4	5	6	7
fino a	13.119,30	-	-	137,50	258,33	375,00	500,00	625,00
13.958,95	14.063,89	-	-	130,53	248,58	366,38	496,25	619,38
14.903,53	15.008,48	-	-	123,55	238,83	357,75	492,50	613,75
15.953,08	16.058,02	-	-	115,80	228,00	348,17	488,33	607,50
16.897,67	17.002,61	-	-	108,83	218,25	339,54	484,58	601,88
17.947,21	18.052,16	-	-	101,08	207,42	329,96	480,42	595,63
18.996,76	19.101,70	-	-	93,33	196,58	320,38	476,25	589,38
19.941,35	20.046,29	-	-	86,35	186,83	311,75	472,50	583,75
20.990,89	21.095,83	-	-	78,60	176,00	302,17	468,33	577,50
21.935,48	22.040,42	-	-	71,63	166,25	293,54	464,58	571,88
22.985,02	23.089,97	-	-	63,88	155,42	283,96	457,21	563,47
23.929,61	24.034,56	-	-	56,90	145,67	275,33	449,33	555,07
24.979,16	25.084,10	-	-	49,15	134,83	265,75	440,58	545,73
25.923,75	26.028,69	-	-	48,04	125,08	257,13	432,71	537,33
26.973,29	27.078,24	-	-	47,63	114,25	247,54	423,96	528,00
27.917,88	28.022,82	-	-	47,25	104,50	238,92	416,08	519,60
28.967,42	29.072,37	-	-	46,83	93,67	229,33	407,33	510,27
29.912,01	30.016,96	-	-	46,46	83,92	220,71	399,46	501,87
30.961,56	31.066,50	-	-	46,04	79,13	211,13	390,71	492,53
31.906,15	32.011,09	-	-	45,67	78,46	202,50	382,83	484,13
32.955,69	33.060,64	-	-	45,25	77,71	192,92	374,08	474,80
33.900,28	34.005,23	-	-	44,88	77,03	184,29	366,21	466,40
34.949,83	35.054,77	-	-	44,46	76,28	174,71	357,46	457,07
35.999,37	36.104,31	-	-	44,04	75,53	165,13	348,71	447,73
36.943,96	37.048,90	-	-	43,67	74,86	161,55	340,83	439,33
37.993,50	38.098,45	-	-	43,25	74,11	160,38	330,57	431,60
38.938,09	39.043,04	-	-	42,88	73,43	159,33	315,87	430,40
39.987,64	40.092,58	-	-	42,46	72,68	158,17	299,53	429,07
40.932,23	41.037,17	-	-	42,08	72,01	157,12	284,83	425,92
41.981,77	42.086,71	-	-	41,52	71,08	155,67	268,50	405,08
42.926,36	43.031,30	-	-	39,79	68,75	152,07	253,80	386,33
43.975,90	44.080,85	-	-	37,88	66,17	148,07	237,47	365,50
44.920,49	45.025,44	-	-	36,15	63,84	144,47	222,77	346,75
45.970,04	46.074,98	-	-	34,23	61,26	140,47	206,43	325,92
46.914,63	47.019,57	-	-	32,51	58,93	136,87	191,73	307,17
47.964,17	48.069,12	-	-	30,59	56,35	132,87	184,33	297,13
48.908,76	49.013,70	-	-	28,87	54,03	129,27	179,68	290,53
49.958,30	50.063,25	-	-	26,95	51,44	125,27	174,52	283,20

NOTA: Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: in presenza di un solo figlio, di 10,42 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 54,17 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; -in presenza di almeno due figli, di 54,17 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo.

In caso di nuclei composti da più di 12 componenti l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 15% nonché di 55,00 euro per ogni componente oltre il settimo. Il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno varia ogni 104,9544 euro. Questa tabella riporta il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno ogni 1.000 euro circa. Per i valori intermedi consultare le tabelle complete sulle pagine servizi/ufficio vertenze del sito www.fiom.brescia.it

TAB. 12 NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo Euro		IMPORTO DELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE						
		1	2	3	4	5	6	7
fino a	13.119,30	-	137,50	258,33	458,33	583,33	754,17	922,30
13.958,95	14.063,89	-	130,53	248,58	449,71	579,58	748,54	915,82
14.903,53	15.008,48	-	123,55	238,83	441,08	575,83	742,92	909,36
15.953,08	16.058,02	-	115,80	228,00	425,77	570,67	736,67	902,17
16.897,67	17.002,61	-	108,83	218,25	410,69	565,79	731,04	895,70
17.947,21	18.052,16	-	101,08	207,42	393,94	560,38	724,79	888,51
18.996,76	19.101,70	-	93,33	196,58	377,19	554,96	718,54	881,32
19.941,35	20.046,29	-	86,35	186,83	362,12	550,08	712,92	874,86
20.990,89	21.095,83	-	78,60	176,00	345,37	544,67	706,67	867,67
21.935,48	22.040,42	-	71,63	166,25	330,29	539,79	701,04	861,20
22.985,02	23.089,97	-	63,88	155,42	313,54	531,17	691,70	850,46
23.929,61	24.034,56	-	56,90	145,67	298,47	522,17	682,10	839,42
24.979,16	25.084,10	-	49,15	134,83	281,72	512,17	671,43	827,14
25.923,75	26.028,69	-	48,04	125,08	266,64	503,17	661,83	816,10
26.973,29	27.078,24	-	47,63	114,25	249,89	493,17	651,17	803,85
27.917,88	28.022,82	-	47,25	104,50	238,92	484,17	641,57	792,81
28.967,42	29.072,37	-	46,83	93,67	229,33	474,17	630,90	780,54
29.912,01	30.016,96	-	46,46	83,92	220,71	465,17	621,30	769,50
30.961,56	31.066,50	-	46,04	79,13	211,13	455,17	610,63	757,22
31.906,15	32.011,09	-	45,67	78,46	202,50	446,17	601,03	746,18
32.955,69	33.060,64	-	45,25	77,71	192,92	436,17	590,37	733,93
33.900,28	34.005,23	-	44,88	77,03	184,29	427,17	580,77	722,89
34.949,83	35.054,77	-	44,46	76,28	174,71	417,17	570,10	710,62
35.999,37	36.104,31	-	44,04	75,53	165,13	407,17	559,43	698,34
36.943,96	37.048,90	-	43,67	74,86	161,55	398,17	549,83	687,30
37.993,50	38.098,45	-	43,25	74,11	160,38	386,65	540,77	676,89
38.938,09	39.043,04	-	42,88	73,43	159,33	370,83	538,37	674,13
39.987,64	40.092,58	-	42,46	72,68	158,17	353,24	535,70	671,06
40.932,23	41.037,17	-	42,08	72,01	157,12	337,42	531,35	666,05
41.981,77	42.086,71	-	41,52	71,08	155,67	319,83	509,18	640,56
42.926,36	43.031,30	-	39,79	68,75	152,07	304,01	489,23	617,61
43.975,90	44.080,85	-	37,88	66,17	148,07	286,43	467,07	592,13
44.920,49	45.025,44	-	36,15	63,84	144,47	270,60	447,12	569,19
45.970,04	46.074,98	-	34,23	61,26	140,47	253,02	424,95	543,69
46.914,63	47.019,57	-	32,51	58,93	136,87	237,19	405,00	520,75
47.964,17	48.069,12	-	30,59	56,35	132,87	228,54	393,63	507,67
48.908,76	49.013,70	-	28,87	54,03	129,27	222,77	385,83	498,70
49.958,30	50.063,25	-	26,95	51,44	125,27	216,35	377,17	488,75

NOTA: Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: in presenza di un solo figlio, di 10,42 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 54,17 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; in presenza di almeno due figli, di 54,17 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo.

In caso di nuclei composti da più di 12 componenti l'importo dell'assegno previsto alla colonna 6 va maggiorato di un ulteriore 15% nonché di 55,00 euro per ogni componente oltre il sesto.

Il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno varia ogni 104,9544 euro. Questa tabella riporta il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno ogni 1.000 euro circa. Per i valori intermedi consultare le tabelle complete sulle pagine servizi/ufficio vertenze del sito www.fiom.brescia.it



-il coniuge non legalmente ed estivamente separato;
-i figli (legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, affidati a norma di legge) e i nipoti viventi a carico di ascendente diretto di età inferiore ai 18 anni;
-i figli maggiorenni inabili che si trovano nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro;
-i fratelli, sorelle, ed i nipoti collaterali del richiedente minori di età o maggiorenni inabili, a condizione che siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione ai superstiti.

Tutte queste persone fanno parte del nucleo anche se:
- Non sono conviventi con il richiedente;
- Non sono a carico del richiedente;
- Non sono residenti in Italia. Il familiare cittadino straniero ha diritto all'assegno solo se è cittadino della Comunità Europea oppure residente in Italia.

LA DOMANDA

Per ottenere il pagamento dell'assegno l'interessato deve presentare la domanda, su apposito modulo, al proprio datore di lavoro, oppure alla sede INPS competente per territorio. Al momento dell'assunzione

TAB. 14 - NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN COMPONENTE INABILE E NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI, SENZA FIGLI MINORI E CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo Euro		IMPORTO DELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE						
		1	2	3	4	5	6	7
	fino a	23.404,83	-	-	168,33	326,67	470,00	640,83
23.929,61	24.034,56	-	-	165,77	322,34	465,03	640,83	808,33
24.979,16	25.084,10	-	-	161,51	315,13	456,75	640,83	808,33
25.923,75	26.028,69	-	-	157,67	308,65	449,29	640,83	808,33
26.973,29	27.078,24	-	-	153,40	301,44	441,01	640,83	808,33
27.917,88	28.022,82	-	-	149,56	294,95	433,55	640,83	808,33
28.967,42	29.072,37	-	-	145,29	287,74	425,27	640,83	808,33
29.912,01	30.016,96	-	-	141,45	281,25	417,82	633,64	808,33
30.961,56	31.066,50	-	-	137,19	274,05	409,53	621,65	808,33
31.906,15	32.011,09	-	-	133,35	267,56	402,08	610,85	801,16
32.955,69	33.060,64	-	-	129,08	260,35	393,79	598,86	786,81
33.900,28	34.005,23	-	-	125,24	253,86	386,34	588,07	773,89
34.949,83	35.054,77	-	-	120,97	246,65	378,06	576,08	759,54
35.999,37	36.104,31	-	-	116,71	239,45	369,77	564,09	745,19
36.943,96	37.048,90	-	-	112,87	232,96	362,32	553,29	732,28
37.993,50	38.098,45	-	-	108,60	225,75	354,03	541,30	717,93
38.938,09	39.043,04	-	-	104,76	219,26	346,58	530,51	705,01
39.987,64	40.092,58	-	-	100,49	212,05	338,30	518,52	690,66
40.932,23	41.037,17	-	-	96,65	205,57	330,84	507,73	677,75
41.981,77	42.086,71	-	-	92,39	198,36	322,56	495,73	663,40
42.926,36	43.031,30	-	-	88,55	191,87	315,10	484,94	650,48
43.975,90	44.080,85	-	-	84,28	184,66	306,82	472,95	636,13
44.920,49	45.025,44	-	-	80,44	178,18	299,36	462,16	623,22
45.970,04	46.074,98	-	-	76,17	170,97	291,08	450,17	608,87
46.914,63	47.019,57	-	-	72,33	164,48	283,63	439,37	595,95
47.964,17	48.069,12	-	-	68,07	157,27	275,34	427,38	581,60
49.013,71	49.118,66	-	-	63,80	150,06	267,06	415,39	567,25
49.958,30	50.063,25	-	-	59,96	143,58	259,60	404,60	554,34

NOTA: Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: in presenza di un solo figlio, di 11,00 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 60,83 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; in presenza di almeno due figli, di 60,83 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo.

In caso di nuclei composti da più di 12 componenti l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 15% nonché di 62,50 euro per ogni componente oltre il settimo. Il reddito di riferimento varia ogni 104,9544 euro. Il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno varia ogni 101,69 euro. Questa tabella riporta il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno ogni 1.000 euro circa. Per i valori intermedi consultare le tabelle complete sulle pagine servizi/ufficio vertenze del sito www.fiom.brescia.it

TAB 15 NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN COMPONENTE INABILE E NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE, SENZA FIGLI MINORI E CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo Euro		IMPORTO DELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE						
		1	2	3	4	5	6	7
	fino a	23.404,83	-	168,33	326,67	523,33	704,17	920,00
23.929,61	24.034,56	-	165,77	322,34	523,33	704,17	920,00	1.132,50
24.979,16	25.084,10	-	161,51	315,13	523,33	704,17	920,00	1.132,50
25.923,75	26.028,69	-	157,67	308,65	518,56	704,17	920,00	1.132,50
26.973,29	27.078,24	-	153,40	301,44	509,01	704,17	920,00	1.132,50
27.917,88	28.022,82	-	149,56	294,95	500,41	704,17	920,00	1.132,50
28.967,42	29.072,37	-	145,29	287,74	490,86	704,17	920,00	1.132,50
29.912,01	30.016,96	-	141,45	281,25	482,27	696,50	920,00	1.132,50
30.961,56	31.066,50	-	137,19	274,05	472,72	683,73	920,00	1.132,50
31.906,15	32.011,09	-	133,35	267,56	464,12	672,23	913,00	1.132,50
32.955,69	33.060,64	-	129,08	260,35	454,57	659,45	899,00	1.132,50
33.900,28	34.005,23	-	125,24	253,86	445,98	647,96	886,40	1.132,50
34.949,83	35.054,77	-	120,97	246,65	436,43	635,18	872,40	1.125,68
35.999,37	36.104,31	-	116,71	239,45	426,88	622,41	858,40	1.108,63
36.943,96	37.048,90	-	112,87	232,96	418,28	610,91	845,80	1.093,29
37.993,50	38.098,45	-	108,60	225,75	408,73	598,13	831,80	1.076,24
38.938,09	39.043,04	-	104,76	219,26	400,14	586,64	819,20	1.060,89
39.987,64	40.092,58	-	100,49	212,05	390,59	573,86	805,20	1.043,84
40.932,23	41.037,17	-	96,65	205,57	381,99	562,36	792,60	1.028,50
41.981,77	42.086,71	-	92,39	198,36	372,44	549,59	778,60	1.011,45
42.926,36	43.031,30	-	88,55	191,87	363,85	538,09	766,00	996,10
43.975,90	44.080,85	-	84,28	184,66	354,30	525,32	752,00	979,05
44.920,49	45.025,44	-	80,44	178,18	345,70	513,82	739,40	963,71
45.970,04	46.074,98	-	76,17	170,97	336,15	501,04	725,40	946,66
46.914,63	47.019,57	-	72,33	164,48	327,56	489,55	712,80	931,31
47.964,17	48.069,12	-	68,07	157,27	318,01	476,77	698,80	914,26
48.908,76	49.013,70	-	64,23	150,78	309,41	465,27	686,20	898,92
49.958,30	50.063,25	-	59,96	143,58	299,86	452,50	672,20	881,87

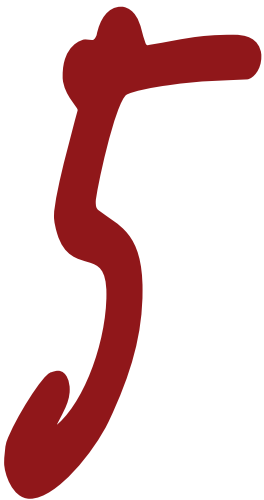
NOTA: Per i nuclei composti anche da fratelli, sorelle o nipoti l'importo dell'assegno va ridotto: in presenza di un solo figlio, di 11,00 euro per il primo fratello, sorella o nipote presente nel nucleo e di 60,83 euro per ciascuno degli altri eventuali fratelli, sorelle o nipoti; in presenza di almeno due figli, di 60,83 euro per ogni fratello, sorella o nipote presente nel nucleo. In caso di nuclei composti da più di 12 componenti l'importo dell'assegno previsto alla colonna 7 va maggiorato di un ulteriore 15% nonché di 62,50 euro per ogni componente oltre il settimo. Il reddito di riferimento varia ogni 104,4594 euro. Il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno varia ogni 101,69 euro. Questa tabella riporta il reddito di riferimento e l'importo dell'assegno ogni 1.000 euro circa. Per i valori intermedi consultare le tabelle complete sulle pagine servizi/ufficio vertenze del sito www.fiom.brescia.it

ogni anno nel mese di giugno vanno comunicate le variazioni nella composizione del nucleo familiare

L'ASSEGNO PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI (collaboratori coordinati a progetto)

La normativa di riferimento è quella prevista per i lavoratori dipendenti ad eccezione di: i requisiti.
L'assegno spetta nei casi in cui la somma dei redditi derivanti da attività di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, da vendita porta a porta e da libera professione, è pari o superiore al 70% del reddito complessivo familiare percepito nell'anno solare precedente il 1° luglio. Nel caso di un nucleo composto da un lavoratore dipendente e da un lavoratore parasubordinato (reddito misto), il requisito del 70% si considera

realizzato sommando le due tipologie di reddito. Tale requisito si considera realizzato anche se i due tipi di reddito sono percepiti solo dal lavoratore richiedente. Il diritto all'assegno spetta indipendentemente dall'entità dei singoli redditi (dipendente o parasubordinato) che costituiscono il reddito complessivo. Ciò significa che il 70% del reddito totale può derivare esclusivamente da lavoro dipendente, se i proventi da lavoro parasubordinato sono pari a zero. Infine, l'assegno viene concesso anche se il reddito complessivo del nucleo familiare del richiedente, di qualsiasi natura esso sia, è uguale a zero o è addirittura negativo. I lavoratori parasubordinati hanno una disciplina particolare per quanto riguarda il pagamento dell'assegno, che è corrisposto direttamente dall'Inps per i mesi per i quali è stata versata la contribuzione.



UFFICIO VERTENZE

le tabelle complete sono pubblicate sul sito della FIOM all' indirizzo:

www.fiom.brescia.it
on-line/Home/Servizi/UfficioVertenze.html

Dal 1° settembre 2009 entreranno in vigore gli aumenti del CCNL

Le nuove tabelle salariali per il contratto dell'industria

TABELLE SALARIALI CONTRATTO FEDERMECCANICA in vigore dal 1° settembre 2009							
LIVELLI	MINIMI TABELLARI		E.D.R. 01.01.1993		SCATTI DI ANZIANITÀ		
	Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese	Euro/ora	A	B	
					Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese
1°	1.137,48	6,57503	10,33	0,05971	-	-	-
2°	1.246,75	7,20665	10,33	0,05971	21,59	0,12480	-
3°	1.371,29	7,92653	10,33	0,05971	25,05	0,14480	27,76
4°	1.427,94	8,25399	10,33	0,05971	26,75	0,15462	29,75
5°	1.524,56	8,81249	10,33	0,05971	29,64	0,17133	32,36
5°s	1.626,59	9,40225	10,33	0,05971	32,43	0,18746	35,15
6°	1.745,64	10,09040	10,33	0,05971	36,41	0,21046	39,12
7°	1.893,83	10,94699	10,33	0,05971	40,96	0,23676	43,42
ELEMENTO RETRIBUTIVO: Ai lavoratori inquadrati nella 7° categoria viene inoltre corrisposto un elemento retributivo aggiuntivo pari a Euro 59,392 mensili. Ai lavoratori inquadrati come quadri viene riconosciuta una indennità di funzione aggiuntiva pari a Euro 114,00 mensili							
AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITÀ: Gli aumenti periodici di anzianità, che riguardano tutti gli operai e gli impiegati assunti dopo il 19 luglio 1979 (vedi colonna "A") e gli aumenti periodici di anzianità che riguardano gli impiegati in forza al 19 luglio 1979, per gli aumenti maturati prima del 31 dicembre 1979 (vedi colonna "B") rimangono fissati nei valori in vigore a gennaio 2001							

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO FEDERMECCANICA ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006		
IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE 2009		
N.B.: La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 4° livello per l'8° semestre		
2° livello professionalità (qualifica 4° livello) DURATA 48 MESI	8° SEMESTRE	
	%	Paga base/Euro
	95	7,89802

TABELLE SALARIALI CONTRATTO CONFAPI in vigore dal 1° settembre 2009							
LIVELLI	MINIMI TABELLARI		E.D.R. 01.01.1993		SCATTI DI ANZIANITÀ		
	Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese	Euro/ora	A	B	
					Euro/mese	Euro/ora	Euro/mese
1°	1.139,97	6,58942	10,33	0,05971	-	-	-
2°	1.249,67	7,22353	10,33	0,05971	21,59	0,12480	-
3°	1.374,74	7,94647	10,33	0,05971	25,05	0,14480	27,76
4°	1.431,59	8,27509	10,33	0,05971	26,75	0,15462	29,75
5°	1.528,56	8,83561	10,33	0,05971	29,64	0,17133	32,36
6°	1.631,02	9,42786	10,33	0,05971	32,43	0,18746	35,15
7°	1.750,39	10,11786	10,33	0,05971	36,41	0,21046	39,12
8°	1.899,08	10,97734	10,33	0,05971	40,95	0,23671	43,42
9°	2.093,43	12,10075	10,33	0,05971	45,96	0,26566	43,42
ELEMENTO RETRIBUTIVO: Ai lavoratori inquadrati nella 8° e 9° categoria viene riconosciuto un elemento retributivo aggiuntivo pari a Euro 59,392 mensili. Ai lavoratori inquadrati come quadri livello "A" è riconosciuta un'indennità di funzione aggiuntiva pari a Euro 68,72 mensili, mentre ai quadri livello "B" è riconosciuta un'indennità di funzione aggiuntiva pari ad Euro 49,06							
AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITÀ: Gli aumenti periodici di anzianità, che riguardano tutti gli operai e gli impiegati assunti dopo il 19 luglio 1979 (vedi colonna "A") e gli aumenti periodici di anzianità che riguardano gli impiegati in forza al 19 luglio 1979, per gli aumenti maturati prima del 31 dicembre 1979 (vedi colonna "B") rimangono fissati nei valori in vigore a gennaio 2001							

TABELLE SALARIALI APPRENDISTI CONTRATTO CONFAPI ASSUNTI PRIMA DEL 1/1/2006		
IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE 2009		
N.B.: La retribuzione è calcolata sul minimo tabellare del 4° livello per l'8° semestre		
2° livello professionalità (qualifica 4° livello) DURATA 48 MESI	8° SEMESTRE	
	%	Paga base/Euro
	95	7,91806

Il primo settembre scatta l'ultima tranche di aumento definito con il Contratto nazionale unitariamente sottoscritto lo scorso 20 gennaio 2008, che scade per la sola parte economica il 31 dicembre 2009 e per quella normativa il 31 dicembre 2011.

Il Contratto nazionale per molti lavoratori metalmeccanici rappresenta l'unico strumento in grado di difendere il potere d'acquisto del salario. In questi anni la Fiom ha messo al centro della propria iniziativa la contrattazione a partire dalla difesa del ruolo del Contratto nazionale.

È paradossale che Fim e Uilm abbiano deciso di disdettare un contratto e di anticipare la presentazione della piattaforma con l'ultimo aumento contrattuale non ancora percepito dalle lavoratrici e dai lavoratori metalmeccanici.

ufficio vertenze



**ORARI
UFFICIO
VERTENZE**

L'ufficio vertenze
della Fiom CGIL a Brescia
in via Folonari, 20
È APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 18,30
IL SABATO
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Si concludono sedici mesi di preoccupanti incertezze per i lavoratori

La OMB acquisita da Brescia Mobilità

La Omb è in liquidazione dall'8 dicembre 2007, con deposito di concordato preventivo e i lavoratori in cassa straordinaria. Dal 15 marzo 2008 al 25 gennaio 2009 la produzione continua con affitto del ramo d'azienda. Nel frattempo il 10 ottobre 2008 il tribunale fallimentare omologa il concordato. Il 10 febbraio 2009 i lavoratori, a seguito della revoca del contratto di affitto, tornano in cassa straordinaria. Dal 10 febbraio al 25 maggio 2009 si concretizza solo un'offerta da parte di un imprenditore, subordinata a una condizione irrevocabile: un accordo sindacale che deroghi quanto previsto in caso di trasferimento d'azienda, cioè il mantenimento dei livelli occupazionali e le condizioni salariali e normative in essere, la procedura di consultazione sindacale si conclude senza accordo. Dal 14 maggio 2009 i lavoratori si convocano in assemblea permanente con l'obiettivo di difendere il posto di lavoro e i diritti e il 25 maggio 2009 la Fiom e la RSU convocano un'assemblea aperta alle forze politiche. Il sindaco di Brescia interviene all'assemblea aperta e dichiara che il Comune di Brescia, attraverso una delle so-

cietà che controlla, manifesterà alla procedura concorsuale un interesse di acquisizione per salvare l'azienda e i posti di lavoro. Il sindaco dichiara che l'intervento per la Omb è una situazione eccezionale e un'opportunità dal punto di vista strategico per l'amministrazione comunale, interessata a creare le condizioni per un polo della mobilità sostenibile a Brescia, per la specificità delle produzioni di Omb, il valore del marchio, il knowout, e le professionalità aziendali. Il 30 giugno 2009 Brescia Mobilità, società controllata dal Comune, presenta un'offerta di acquisto per Omb, il 6 luglio si conclude un accordo sindacale che impegna la nuova società ad acquisire tutti i 92 dipendenti Omb e ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale dei metalmeccanici, a salvaguardare l'anzianità acquisita e l'inquadramento dei lavoratori, i trattamenti salariali e normativi definiti dai contratti aziendali della Omb. L'accordo prevede inoltre il ricorso alla cassa straordinaria per riorganizzazione per 12 mesi con il riconoscimento di un'integrazione mensile per i lavoratori sospesi a zero ore. L'assemblea dei lavoratori ha approvato l'accordo; il 13 luglio

è ripresa l'attività produttiva, l'azienda lavorerà anche nel mese di agosto per far fronte agli ordini che in questi mesi non è stato possibile produrre, con un programma che prevede entro il 10 agosto il rientro di 75 lavoratori su 92 dalla cassa integrazione. In questa vicenda sindacale si afferma il ruolo delle istituzioni nelle scelte di politica industriale, la possibilità di soluzioni industriali e di salvaguardia dei diritti, il protagonismo dei lavoratori e una linea contrattuale nella gestione delle crisi aziendali. L'associazione Industriale Bresciana e alcuni rappresentanti politici ne hanno fatto oggetto di polemica sui giornali locali; ai lavoratori e alla Fiom avrebbe fatto piacere registrare tanto interesse dal dicembre del 2007 ad oggi e invece abbiamo registrato un lungo silenzio. Un silenzio di 16 mesi, iniziato l'8 dicembre del 2007 e interrotto solo dopo il 25 maggio 2009. La Fiom ha dimostrato con serietà e coerenza la capacità di raggiungere risultati a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi, ci piacerebbe che questa serietà e coerenza ci fosse anche nelle forze politiche che oggi attaccano la soluzione industriale trovata per Omb.

Ecco le aziende dove si sono raggiunti accordi con contratti di solidarietà

In 15 aziende metalmeccaniche bresciane che occupano complessivamente 2796 lavoratori, 2364 lavoratori sono in contratto di solidarietà; il ricorso alla solidarietà si è reso necessario a causa del calo dei volumi produttivi, con l'utilizzo dei Contratti di solidarietà nessun lavoratore perderà il suo posto di lavoro. Negli accordi raggiunti sono state concordate integrazioni di carattere economico in aggiunta a quanto erogato dall'Inps (che integra l'80% della retribuzione oraria e degli istituti) e la garanzia della maturazione integrale degli istituti (tredicesima, premi, ferie e PAR). Gli accordi dimostrano che è possibile raggiungere intese e affrontare la difficile situa-

AZIENDA	STABILIMENTO/SEDE
ACCIAIERIE VENETE	Sarezzo
ALFA ACCIAI	Brescia
ASO SIDERURGICA	Ospitaletto
BERETTA	Gardone V.T.
BODYCOTE	Flero
BODYCOTE	Rodengo Saiano
FAUSTI STEFANO	Marcheno
FERRIERE VALSABBIA	Odolo
FERRIERE VALSABBIA	Sabbio Chiese
INOXDEP	Sarezzo
ITALGHISA	Bagnolo Mella
PERAZZI ARMI	Botticino M.
ROSSETTI PRODUC (EX BRC E PULIMAN)	Casto
ROSSETTI PRODUCTION	Casto
SAVIL	Cogozzo

zione di crisi produttiva che coinvolge l'insieme dell'industria, salvaguardando diritti, condizioni di lavoro e di reddito, e nello stesso tempo le imprese mantengano competitività senza perdere le professionalità.

DOPO 20 GIORNI DI OCCUPAZIONE

Accordo alla MERAS di Manerbio



L'8 giugno 2009 dopo più di 20 giorni di occupazione della fabbrica è stata raggiunta un'intesa tra sindacato e l'azienda MERAS, che prevede il ricorso per 24 mesi alla Cassa Integrazione Straordinaria con l'anticipo della Cigs e una integrazione salariale, nei primi 12 mesi, di 250,00 € mensili, l'erogazione del 60% della 13ma mensilità e del Premio di Produzione. L'accordo prevede il mantenimento nello stabilimento di Manerbio di alcune attività tecnico/commerciale e la ricerca di soluzioni industriali che possano garantire gli attuali dipendenti. Alla Meras i lavoratori e il sindacato hanno respinto i licenziamenti.



© Archivio Fiom

RSU-IVECO

Il voto premia la Fiom



© Archivio Fiom

Si è svolto il 13 e il 14 maggio 2009 il rinnovo della rappresentanza sindacale dello stabilimento IVECO di Brescia. Il risultato del voto nel sito Iveco è il seguente: Alla Iveco: la Fiom ha avuto 1015 voti e 12 RSU. Alla Mac: la Fiom ha avuto 120 voti e 2 RSU. Alla Fenice: la Fiom ha avuto 25 voti e 2 RSU. Emerge, dal voto della più importante fabbrica di Brescia, un alto dato di partecipazione dei lavoratori nell'elezione dei propri rappresentanti sindacali e una affermazione della Fiom che si traduce in una rappresentanza nel sito che supera il 50%. Si conferma tra gli eletti la rappresentanza della Fiom con 12 RSU nello stabilimento Iveco, 2 RSU nello stabilimento MAC e 2 RSU in Fenice. La Fiom avanza sia in Iveco con 44,60%, in Mac con l'85,5% e Fenice con il 61%. Tra i lavoratori operai la Fiom conquista il 48,41 % dei voti validi. Il voto dei lavoratori dell'Iveco riconferma il valore di una linea contrattuale che mette al centro la difesa della condizione di lavoro, si fonda sulla pratica democratica e difende posti di lavoro e fabbrica. L'impegno dei delegati della Fiom, sarà finalizzato, a partire dai prossimi mesi, in un difficile confronto sullo stabilimento di Brescia che riguarda le modifiche impiantistiche e la riorganizzazione prevista con l'accordo del 24 aprile 2009, la discussione sui tempi di lavoro e la sperimentazione delle pause, inoltre tutti i lavoratori metalmeccanici dovranno affrontare il rinnovo del contratto nazionale e per i lavoratori del gruppo FIAT rimane anche aperta la contrattazione aziendale.

7

FIM E UILM: CHE DISDETTA!

Il Fatto

La Fim-Cisl e la Uilm-Uil hanno unilateralmente deciso di disdettare il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro unitariamente definito e sottoscritto lo scorso 20 gennaio 2008 e che ha scadenza per la sola parte economica il 31.12.2009 e per quella normativa il 31.12.2011.

A fianco il testo della lettera inviata da Fim e Uilm a Federmeccanica e Assisital.

Il contratto nazionale è dei lavoratori

La scelta della Fim e della Uilm di disdettare il Contratto nazionale 2 anni e mezzo prima della sua scadenza predefinita è un fatto sindacale grave, illegittimo ed è un vero e proprio schiaffo alle lavoratrici ed ai lavoratori metalmeccanici, alla democrazia, all'azione unitaria dei sindacati.

1. Il Ccnl in vigore non è una "proprietà" di Fim e Uilm, ma è innanzitutto un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici che se lo sono conquistato lo scorso 20 gennaio 2008, dopo una vertenza durata quasi 8 mesi e con oltre 50 ore di sciopero.

2. Il Ccnl in vigore è stato approvato e quindi validato democraticamente, tramite un Referendum unitariamen-

te indetto a cui le lavoratrici ed i lavoratori metalmeccanici hanno partecipato in massa. Alla faccia di ogni elementare regola democratica la Fim e la Uilm hanno deciso la disdetta senza preventivamente consultare né chiedere il mandato a nessun lavoratore metalmeccanico.

3. La disdetta di Fim e Uilm è illegittima ed inefficace, in quanto tra i firmatari del Ccnl in vigore fino al 31.12.2011 c'è anche la Fiom-Cgil e noi non abbiamo nessuna intenzione né di aderire né di accettare tale disdetta. Al contrario, la Fiom-Cgil, intende dare piena attuazione agli impegni negoziali assunti a partire dal rinnovo del biennio economico 2010-2011.

4. La disdetta di Fim e Uilm è un favore a Federmeccanica ed a tutte le controparti datoriali. Senza bisogno di fare nulla, le imprese, si trovano servita su un piatto d'argento l'opportunità di poter rivendicare ed ottenere qualsiasi modifica normativa, a partire da quelle peggiorative contenute nell'accordo separato sul modello contrattuale (dalla deroga ai Ccnl, alla riduzione del valore punto, alla limitazione della libertà contrattuale in azienda, all'introduzione dell'arbitrato e delle sanzioni verso le Rsu). Del resto nella sua Assemblea nazionale Federmeccanica ha dichiarato la necessità che nel Contratto nazionale sia resa possibile, alle imprese, la più ampia facoltà di gestione unilaterale dell'orario e della flessibilità della prestazione lavorativa, in nome di una risposta forte alla crisi in atto.

5. Con la disdetta del Ccnl in vigore Fim e Uilm mettono in discussione le condizioni per poter ricercare e praticare azioni sindacali unitarie, in quanto considerano possibile decidere unilateralmente e con il sostegno delle imprese, nuove regole contrattuali che stravolgerebbero e peggiorerebbe tutte quelle unitariamente conquistate ed attualmente in vigore.

La Fiom-Cgil considera che

Il Contratto nazionale e l'unità sindacale sono innanzitutto un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici.

Per questo avevamo proposto a Fim e Uilm di concludere unitariamente il ciclo negoziale aperto, rinnovando insieme il rinnovo del biennio economico, perché nel pieno di una crisi economica senza

precedenti, la divisione sindacale aiuta solo le imprese. La Fiom non intende comunque rinunciare a questi diritti fondamentali dei lavoratori e contemporaneamente a difendere i posti di lavoro.

L'unico modo possibile per farlo è quello di mettere nelle condizioni tutti i metalmeccanici di partecipare e decidere delle proprie condizioni di vita e di lavoro.

Non a caso, del resto, la pratica degli accordi separati è possibile in quanto si impedisce alle lavoratrici ed

ai lavoratori di poter votare e decidere sulle piattaforme e sugli accordi che li riguardano.

La Fiom-Cgil invita quindi tutte le lavoratrici ed i lavoratori metalmeccanici a partecipare alle assemblee ed al Referendum per l'approvazione della piattaforma per il rinnovo del biennio economico 2010-2011 e per rivendicare contemporaneamente il blocco dei licenziamenti per la difesa dell'occupazione.

« Con la presente, in base a quanto previsto dall'accordo interconfederale 15 aprile 2009 per l'attuazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 relativamente a decorrenza e durata della contrattazione nazionale, vi comunichiamo formale disdetta del Ccnl 20 gennaio 2008 per gli addetti dell'industria metalmeccanica privata e alla installazione d'impianti.

Ci riserviamo di inviarvi al più presto le richieste di modifica che intendiamo apportare al Ccnl, anche al fine di attivare le procedure di rinnovo. »

Distinti saluti

Segretario generale Fim-Cisl
Giuseppe Farina

Segretario generale Uilm-Uil
Antonino Regazzi

**PER LA DIFESA
del tuo salario
dei tuoi diritti
dell'occupazione
e della democrazia
partecipa al
referendum e
VOTA
la piattaforma Fiom**